

Una decisione che è stata deliberata all'unanimità dal Consiglio regionale dell'associazione Rinviata l'assemblea congressuale



Durante il Consiglio regionale dell'Anci Sicilia, svoltosi lunedì pomeriggio a Palermo, è stato approvato all'unanimità il bilancio 2015 e il presidente Leoluca Orlando ha tenuto un'ampia relazione sulle interlocuzioni in atto esistenti con i Governi nazionale e regionale, sottolineando in particolare l'impegno dell'Anci nazionale di Piero Fassino prima e di Antonio Decaro dopo, affinché ci sia un tavolo

nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il coinvolgimento della Regione, dell'Anci e dell'Ifel per affrontare in maniera organica le problematiche legate alla drammatica situazione finanziaria dei Comuni siciliani, con specifico riferimento a precari e rifiuti.

Con riferimento all'assemblea congressuale, già convocata per giorno 7 novembre, il Consiglio regionale ha

Il 7 novembre un incontro tra presidente della Camera e sindaci

convenuto, all'unanimità, sull'opportunità di rinviare ad altra data evitando la sovrapposizione con l'incontro che si terrà in pari data presso l'aula di Montecitorio tra i sindaci d'Italia e il presidente della Camera dei deputati, Laura Boldrini.

"L'importanza dell'Assemblea congressuale per il rinnovo degli Organi - ha dichiarato il presidente Orlando - impone di tenere in considerazione l'esigenza di prevedere, nei nuovi organismi dell'Anci, una presenza dei rappresentanti dei Liberi Consorzi che saranno eletti il 20 novembre".

"A ciò si aggiunge - ha evidenziato ancora Orlando - che entro il 30 novembre dovrà essere definita la Legge di stabilità nazionale, per la quale c'è una forte interlocuzione dell'Anci Sicilia con il Parlamento e il Governo nazionale".

"Per tali ragioni - ha concluso il presidente dell'Anci Sicilia - propongo di

Si dovrà tenere conto delle elezioni per i Liberi Consorzi

convocare l'assemblea congressuale dell'Anci per il 12 dicembre, tenendo conto anche delle eventuali necessarie modifiche allo Statuto dell'Associazione per sancire la rappresentanza in capo all'Anci Sicilia, anche degli enti di area vasta".

Dopo ampia discussione il vice presidente Salvo Lo Biundo ha proposto di rinviare la data dell'elezione congressuale a data da definirsi e il Consiglio regionale, anche in relazione alla norma statutaria che prevede che le

elezioni congressuali debbano tenersi in prossimità del turno principale delle elezioni amministrative regionali, ha approvato all'unanimità.

Il presidente dell'Anci Sicilia ha poi affermato che si riserva di convocare un nuovo Consiglio regionale, nelle prossime settimane, per una valutazione complessiva di quanto accaduto.



Intesa fra Ancisicilia, Confcommercio, Comune e Città metropolitana di Palermo

Riqualificare e rigenerare il tessuto urbano per frenare la desertificazione delle città

Sperimentare nuove modalità per frenare un ciclo economico disastroso, che ha generato il fenomeno della desertificazione e un impoverimento delle città in termini di servizi ai cittadini e di danno economico alle imprese. Questo l'obiettivo dell'accordo fra l'Anci Sicilia, la Confcommercio, il Comune e la Città metropolitana di Palermo, firmato il 21 ottobre scorso. Il protocollo d'intesa nasce dalla necessità di promuovere la riqualificazione e la rigenerazione sociale ed economica delle aree urbane con azioni mirate.

Il ciclo economico depressivo degli ultimi anni ha creato un impoverimento delle città che ha colpito cittadini e imprese. Mai come oggi si rende necessario operare per aumentare le potenzialità del sistema economico delle città, per portare effetti benefici per quanto attiene la vivibilità dei luoghi, l'occupazione e la qualità dello spazio pubblico. Di fatto, città grandi e piccole stanno perdendo a poco a poco il loro ruolo attrattivo, sia sotto il profilo residenziale che dell'offerta merceologica e dei servizi, con conseguente indebolimento anche dell'offerta turistica e dell'indotto.

"Le aree urbane - ha spiegato Leoluca Orlando, presidente di Ancisicilia - sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per lo sviluppo sociale ed economico della nostra Isola e dovranno essere messe nella condizione di poter praticare una partecipazione più forte nel processo decisionale dell'Unione europea; anche per porre un freno all'ineadeguato utilizzo dei Fondi Strutturali e dei finanziamenti europei, da un lato, e migliorare il senso di appartenenza all'Europa da parte dei cittadini e del mondo imprenditoriale, dall'altro".

Secondo Mario Alvano, segretario generale dell'Anci Sicilia, "la riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano è una scelta strategica sia per il rilancio del tessuto produttivo e terziario, sia per offrire ai cittadini un più alto livello di servizi e una migliore vivibilità: un tessuto urbano qualificato, infatti, offre più alti standard di sicurezza individuale e collettiva. Rigenerare città e commercio vuol dire dare linfa vitale ai nostri territori e se nelle città funziona il commercio, abbiamo città vive, che funzionano e che generano vita

sociale".

I firmatari intendono sensibilizzare tutte le Amministrazioni comunali affinché individuino nei nuovi Prgc, o nelle eventuali varianti, le aree oggetto di riqualificazione e rigenerazione urbana ai fini di un idoneo collegamento ai bandi diretti ed indiretti per l'utilizzo dei fondi europei, individuando un primo nucleo di Comuni sperimentatori. Il protocollo prevede, inoltre, la possibilità di definire progetti integrati condivisi e finanziati attraverso i Fondi europei e di costituire un tavolo di coordinamento che individuerà i temi e le attività di sperimentazione.

L'Accordo, ricapitolando, farà sperimentare nuove vie per dare risposte ai temi della Strategia europea 2020, finalizzati a: dare risposte alla riqualificazione e alla rigenerazione sociale ed economica delle aree urbane al fine di arrestare i progressivi fenomeni di desertificazione e le conseguenti ricadute negative in ambito ambientale, sociale ed economico; migliorare e ricercare l'aumento dell'attrattività complessiva del



sistema economico delle città, con effetti benefici per quanto attiene la vivibilità dei luoghi, l'occupazione, la qualità dello spazio pubblico; dare spazio alla presenza di funzioni e servizi di prossimità al cittadino, anche a tutela delle fasce deboli della popolazione e per la riduzione degli spostamenti con mezzi privati; dare vita alla valorizzazione delle attività specifiche dei territori, finalizzata all'attivazione di dinamiche di sviluppo locale sostenibile che favoriscano l'integrazione funzionale tra i diversi settori economici.

Il protocollo è stato sottoscritto da: Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'Ancisicilia, Leoluca Orlando, presidente dell'Ancisicilia e della Città Metropolitana di Palermo, Emilio Arcuri, vice sindaco di Palermo e da Patrizia Di Dio, presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia Palermo.

Siglato un Patto di rete fra Enti locali, Università e sindacati per favorire un invecchiamento sano e attivo della popolazione

L'invecchiamento della popolazione è diffuso in tutto il mondo, ma ciascun Paese ha le sue peculiarità, cosa che dipende in maniera decisiva dalle strategie messe in atto, dalle dinamiche demografiche e dall'assetto economico dei territori maggiormente coinvolti e un'analisi dettagliata delle variabili specifiche suggerisce certamente iniziative adeguate. Questo lo spirito del convegno su: "Le politiche per favorire un invecchiamento sano e attivo - Strategie e soluzioni per le amministrazioni locali" svoltosi il 17 ottobre scorso e organizzato dall'Anci Sicilia in collaborazione con le università di Torino e di Palermo.

Ad aprire i lavori il presidente di Ancisicilia, Leoluca Orlando, che ha evidenziato come "l'incontro nasce dalla necessità di avviare un percorso virtuoso finalizzato a favorire un vero e proprio cambio culturale. Occorre che Enti locali, Università, sindacati facciano un patto di rete che preveda lo scambio e la condivisione di informazioni affinché si possano rendere fruibili gli enormi

passi avanti fatti dalla ricerca scientifica e si utilizzino al meglio tutti gli strumenti utili alla valorizzazione del ruolo del cittadino anziano nel contesto sociale, il quale, con il suo enorme bagaglio di esperienza può essere preziosissimo per la collettività".

"Il convegno sull'invecchiamento della popolazione - ha dichiarato Mario Emanuele Alvano, segretario generale di Ancisicilia nel corso del suo intervento - si colloca nel quadro delle iniziative organizzate dall'Ancisicilia, volte a offrire agli amministratori locali elementi di conoscenza e a stimolare il dibattito su come le Amministrazioni debbano modellare le proprie politiche in funzione di una popolazione residente che, pur risultando, secondo i dati dell'anagrafe, più anziana rispetto al passato, vuole essere pienamente attiva nel tessuto sociale".

"In Sicilia - ha concluso Alvano - la problematica dell'invecchiamento della popolazione, poi, è ancora più significativa a causa dello spopolamento dei piccoli comuni delle aree interne e deve diventare un'occasione di

approfondimento sul piano culturale per migliorare la gestione quotidiana e complessiva delle nostre amministrazioni. Agevolare il confronto fra il mondo della ricerca e le istituzioni locali è l'unico modo per orientare la nostra azione verso il miglioramento della qualità della vita di tutti, in particolare dei cittadini più anziani, considerando il tema dell'invecchiamento attivo come un obiettivo primario sul quale adeguare le nostre politiche sociali e di sviluppo".

All'incontro sono intervenuti, fra gli altri, Gianfranco Rizzo, assessore al Comune di Palermo, che ha evidenziato i progetti in itinere che prevedono una Palermo 2050 Smart city con una mobilità diversificata, con servizi pubblici efficienti e con una maggiore inclusione sociale.

Di strategie di advocacy per diventare anziani e felici in Italia ha, poi, parlato Marco Magheri, direttore di Alleanza italiana per l'invecchiamento attivo HappyAgeing, evidenziando la necessità di far rientrare gli anziani nel circolo produttivo e l'opportunità

che le nostre città si trasformino in "social city".

Di "Ageing e farmaci", ha parlato Girolamo Cirrincione, pro-rettore alla ricerca dell'Università degli studi di Palermo, che ha evidenziato come sia indispensabile una corretta informazione in merito all'utilizzo di farmaci e soprattutto di quanto sia indispensabile un'azione formativa sul corretto stile di vita e sulla alimentazione sana.

Sul contributo della ricerca per la realizzazione di prodotti e servizi per l'invecchiamento sano e attivo ha, infine, dissertato Germano Painsi, professore presso l'Università degli Studi di Torino, che ha trattato dell'imponente rete di ricercatori che si sta occupando oggi in Italia di invecchiamento sano e attivo della popolazione, che coinvolge 29 Università dislocate su tutto il territorio nazionale dove sono in corso di realizzazione circa 270 progetti.